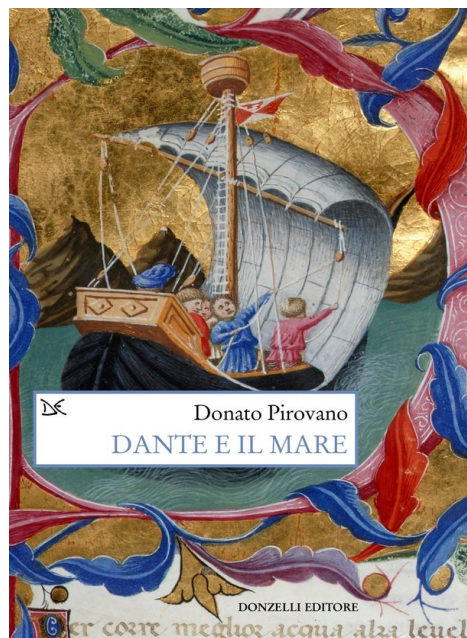


DANTEDÌ



Dante e il mare

Nel suo viaggio oltremondano raccontato nella *Commedia* Dante rasenta una volta sola il mare: sono le acque oceaniche che bagnano l'isola del purgatorio nell'emisfero australe, che il poeta vede dopo essere uscito dall'inferno. In quelle acque, all'inizio della creazione è precipitato Lucifero e lì è naufragata la nave di Ulisse, quando convinse i suoi compagni a lanciarsi nell'esplorazione del mondo senza gente. Il Mar Mediterraneo è invece presente nei racconti di personaggi incontrati lungo il cammino, da Francesca a Folchetto di Marsiglia, da Pier da Medicina a Sapia. Le sue acque si intravedono anche nei miti che interagiscono con la poesia dantesca: Glauco, la Sirena, Ero e Leandro, gli Argonauti. Ma è nel tessuto metaforico che il mare fa sentire maggiormente il rumore dei suoi flutti a partire dalla similitudine con cui si apre il poema, quella di un naufrago che guarda le acque alle quali è sopravvissuto, fino a Nettuno

che guarda l'ombra di Argo, la prima nave che ha solcato il suo regno. C'è poi un'immagine antica che Dante rinnova con icasticità, quella della poesia come navigazione, che apre mirabilmente la seconda cantica e la seconda protasi del *Paradiso*. Le immagini legate al campo semantico del mare, frequenti nella *Commedia*, sono presenti anche in tutte le altre opere di Dante, a esclusione della *Vita nuova*. È una ricorrenza suggestiva e significativa, dal momento che, alla luce delle esperienze biografiche ricostruibili, il poeta potrebbe non aver mai solcato il mare a bordo di una nave.

Donato Pirovano (Como, 17 febbraio 1964) è professore ordinario di Filologia e critica dantesca presso l'Università degli Studi di Milano. È socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino – classe di Scienze morali, storiche e filologiche. Nei suoi anni di attività accademica ha tenuto seminari, lezioni, e in particolare letture dantesche, in diverse sedi italiane e straniere. È membro dell'International Advisory Board di «Dante studies» (dal 2015) e membro del comitato scientifico di altre riviste internazionali («Dante», «Rivista di letteratura italiana», «Cahiers d'Études Italiennes», «Arzanà», «Sinestesie»). Ha al suo attivo più di 250 pubblicazioni, di cui 15 libri e numerosi articoli scientifici sulle più importanti riviste di Filologia e Letteratura italiana. Ha approntato nel 2015 la nuova edizione criticamente rivista e commentata della *Vita nuova* di Dante Alighieri nell'ambito della Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante (NECOD, vol. 1 tomo 1). Le sue ultime monografie sono *Amore e colpa. Dante e Francesca* (Roma, Donzelli, 2021), *La nudità di Beatrice. Dante, Giotto, Ambrogio Lorenzetti e l'iconografia della Carità* (Roma, Donzelli, 2023), *Dante e il mare* (Roma, Donzelli, 2025).

